

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO, ex art. 24, comma 3, lett. b), L. n. 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/C1, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/09, ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO, CORSO DI STUDIO IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE, DELL'UNIVERSITA' TELEMATICA SAN RAFFAELE ROMA, INDETTA CON D.R. N. 93 DELL'11 AGOSTO 2020, IL CUI BANDO E' STATO PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA N. 62 DELL'11 AGOSTO 2020

VERBALE N. 3

(Discussione orale dei candidati, attribuzione dei punteggi dei Commissari e definizione graduatoria finale)

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva a n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, per il settore concorsuale 12-C1, settore scientifico-disciplinare IUS/09, presso il Dipartimento di Scienze umane e di promozione della qualità della vita, composta dai:

- Prof. Giovanni Tarli Barbieri
- Prof. Giovanni D'Alessandro
- Prof. Andrea Buratti

si riunisce al completo per via telematica, a ciò autorizzata dal Rettore in data 3 novembre 2020, il giorno 6 novembre 2020, alle ore 14.00, per la discussione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate dai Candidati e per accertare la conoscenza della lingua inglese.

Alle ore 14.06, in seduta pubblica e seguendo l'elenco reso da parte della Responsabile del procedimento, la Commissione procede all'appello dei Candidati e ne accerta l'identità.

Viene riscontrata la presenza dei Dottori:

1. Davide De Lungo (identificato a mezzo C.I. AU5373606, rilasciata dal Comune di Roma)
2. Agatino Giuseppe Lanzafame (identificato a mezzo C.I. CA02618CU, rilasciata dal Ministero degli Interni)
3. Fabio Ratto Trabucco (identificato a mezzo Patente GE5671099N rilasciata l'11 luglio 2018)



Risultano assenti i candidati Monica Bergo e Mario Eduardo Maldonado Smith.

Alle ore 14.10 viene invitato a sostenere la discussione IL CANDIDATO n. 1. Il Presidente chiede al Dr. De Lungo di esporre brevemente i contenuti della monografia presentata all'interno del suo percorso formativo, come risultante anche dai titoli prodotti. Successivamente interviene il Prof. D'Alessandro per rivolgere ulteriori domande sugli altri titoli presentati, con particolare riferimento al tema dell'argomento comparativo nella giurisprudenza della Corte costituzionale. In seguito, mediante la lettura e la traduzione dell'opera di Leonardo Pierdominici dal Titolo "The Mimetic Evolution of the Court of Justice of the EU" (pag. 46), viene accertata la conoscenza della lingua inglese. Il colloquio ha termine alle ore 14.30.

Alle ore 14.31, viene invitato a sostenere la discussione IL CANDIDATO n. 2. Il Presidente chiede al Dr. Lanzafame di esporre brevemente i contenuti della monografia presentata all'interno del suo percorso formativo, come risultante anche dai titoli prodotti. Successivamente interviene il prof. Buratti per rivolgere al candidato ulteriori domande sugli altri titoli e le altre pubblicazioni, con riferimento in particolare al tema

del valore costituzionale del credito. In seguito, mediante la lettura e la traduzione dell'opera di Leonardo Pierdominici dal Titolo "The Mimetic Evolution of the Court of Justice of the EU" (p. 99), viene accertata la conoscenza della lingua inglese. Il colloquio termina alle ore 14.49.

Alle ore 14.51, viene invitato a sostenere la discussione IL CANDIDATO n. 3. Il Presidente chiede al Dr. Ratto Trabucco di esporre brevemente i contenuti della monografia presentata all'interno del suo percorso formativo, come risultante anche dai titoli prodotti. Interviene quindi il Prof. D'Alessandro per rivolgere ulteriori domande circa gli altri titoli e pubblicazioni, con particolare riferimento a quelle attinenti all'art. 132 Cost. In seguito, mediante la lettura e la traduzione dell'opera dal Titolo "The Mimetic Evolution of the Court of Justice of the EU" (p. 151), viene accertata la conoscenza della lingua inglese. Il colloquio ha termine alle ore 15.11.

ABF

La discussione orale dei titoli e delle pubblicazioni e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera indicata nel bando hanno termine alle ore 15.12.

In Seguito, la Commissione procede ad analizzare tutta la documentazione presentata, così da poter attribuire un punteggio ai titoli, alle pubblicazioni ed alla produzione scientifica dei Candidati, sulla base dei criteri già dettagliati nella riunione preliminare.

Candidato n. 1
Davide De Lungo

La Commissione esprime i seguenti giudizi individuali in merito ai titoli, alle pubblicazioni ed alla produzione scientifica complessiva del Candidato n. 1

GIUDIZIO INDIVIDUALE PROF. Giovanni Tarli Barbieri

Il candidato dott. Davide De Lungo ha conseguito il titolo dottore di ricerca in diritto pubblico presso l'Università di Roma Tor Vergata nell'aprile 2017 ed è in possesso di ASN a professore di II fascia in diritto costituzionale.

È stato borsista presso il Centro studi e ricerche parlamentari Silvano Tosi dell'Università di Firenze nell'anno 2013.

Quanto all'attività didattica, il candidato dichiara di essere stato nell'anno accademico 2019-2020 titolare di un contratto relativo al corso di Diritto pubblico presso l'Università San Raffaele – Corso di Laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, e nel corrente anno accademico di essere titolare di un contratto relativo al corso di Diritto Sanitario presso lo stesso corso di laurea.

Ha partecipato a vari progetti di ricerca ed è stato relatore in vari convegni nazionali.

Ha conseguito il Premio Opera Prima Sergio Panunzio dell'Associazione Italiana dei Costituzionalisti, per l'anno 2017.

Dal curriculum, dalle pubblicazioni presentate nella presente procedura e dal complesso della produzione scientifica del candidato emerge il profilo di uno studioso serio e rigoroso che sa misurarsi con tematiche diverse, anche di respiro comparatistico.

In particolare, la monografia intitolata "Le deleghe legislative inattuata" appare particolarmente apprezzabile, perché affronta una tematica insieme complessa e assai rilevante anche alla stregua della prassi normativa anche recente. L'autore dimostra grande padronanza delle tematiche, proponendo un originale approccio alle stesse, dimostrando un'adeguata conoscenza della dottrina e della giurisprudenza, e conducendo la trattazione con serio rigore metodologico.

Particolarmente apprezzabili i lavori relativi alle più recenti tendenze della produzione normativa: così, ad esempio, il saggio "Nihil est in intellectu quod prius non fuerit in sensu. Considerazioni empiriche sull'evoluzione recente dei dPCM" (in Osservatorio sulle fonti, 2019, n. 2) indaga una fonte che ha dimostrato una capacità espansiva assai rilevante nel più recente periodo.

Il colloquio sui titoli e le pubblicazioni ha confermato la valutazione sopra esposta.

A31

GIUDIZIO INDIVIDUALE PROF. Giovanni D'Alessandro

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca in "Diritto pubblico" presso l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata" ed è stato borsista del Centro studi e ricerche parlamentari "Silvano Tosi" dell'Università degli studi di Firenze. Ha partecipato a vari progetti di ricerca. Ha avuto diversi incarichi d'insegnamento negli ambiti del diritto pubblico e della giustizia costituzionale, anche di livello dottorale. È stato relatore in numerosi convegni su temi di diritto costituzionale e amministrativo, italiano e comparato. È in possesso dell'Abilitazione scientifica nazionale a professore associato in Diritto costituzionale. Il candidato ha pubblicato parecchi lavori scientifici su diverse tematiche del diritto pubblico e costituzionale. Presenta per la valutazione 2 note a sentenza, 9 saggi (di cui 1 in lingua straniera) e 1 monografia di particolare pregio su "Le deleghe legislative inattuata" (Napoli, ESI, 2017), che è stata insignita del premio "Opera prima – Sergio Panunzio" attribuito dall'Associazione Italiani dei costituzionalisti. Dai titoli, dalle pubblicazioni presentate e dalla produzione scientifica presentata emerge la figura di uno studioso particolarmente serio, animato da numerosi interessi, anche di tipo comparatistico. Si è occupato di una pluralità di tematiche, con un approccio metodologico sempre adeguato e coerente, con risultati per lo più originali. Il colloquio sulle pubblicazioni ha confermato la valutazione sulla solidità concettuale generale e sulla vivacità di interessi scientifici del candidato.

GIUDIZIO INDIVIDUALE PROF. Andrea Buratti

Il candidato è in possesso della Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di II fascia in diritto costituzionale. Il candidato mostra una solida maturità scientifica, apprezzabile dalla qualità e brillantezza della sua produzione scientifica. La monografia dedicata al tema delle deleghe legislative inattuate è di altissimo profilo, come dimostra il conferimento alla stessa del Premio Sergio Panunzio. In questo studio il candidato esamina un tema originale e di sicura attualità nello scenario del diritto pubblico italiano, con maturità, equilibrio, originalità ed efficacia. Il colloquio sulle pubblicazioni ha confermato questa valutazione, dando altresì conto del possesso di eleganza e chiarezza espositiva e di maturità nella conduzione del confronto su temi scientifici. Inoltre, la produzione scientifica è variegata in termini di temi trattati, e dunque dimostra la pluralità di interessi del candidato, con un'apprezzabile apertura ai temi del diritto straniero, identificabili nei lavori dedicati al diritto costituzionale degli Stati Uniti. Al contempo, il CV denota una esperienza didattica matura.

ABV

SULLA BASE DEI CRITERI DEFINITI NELLE RIUNIONI PRECEDENTI, LA COMMISSIONE PROCEDE, DOPO ADEGUATA VALUTAZIONE, ALL'ATTRIBUZIONE DI UN PUNTEGGIO AI TITOLI, ALLE PUBBLICAZIONI ED ALLA PRODUZIONE SCIENTIFICA DEL CANDIDATO

TITOLI (MAX 50/100)

TITOLO	PUNTEGGI MASSIMI DEFINITI DALLA COMMISSIONE NELLA PRIMA RIUNIONE	PUNTEGGI ATTRIBUITI DALLA COMMISSIONE
Titolo di dottore di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'Estero	10	10
Attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	8	3
Attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	10	1
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	5	0
Attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	5	5
Conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; ASN	12	10
PUNTEGGIO TOTALE TITOLI Davide De Lungo: 29		

PUBBLICAZIONI E PRODUZIONE SCIENTIFICA (MAX 50 SU 100)

TIPOLOGIA	PUNT.	PUNTEGGI PARZIALI	PUNTEGGI ATTRIBUITI DALLA COMMISSIONE
-----------	-------	-------------------	---------------------------------------

PUBBLICAZIONE	MAX		
Monografia (con ISBN)	14	Fino ad un massimo di 10 punti per ciascuna Monografia presentata dal Candidato, in ragione dei criteri dell'art. 3 del d.m. n. 243/2011	9 PUNTI Le deleghe legislative inattuata: 9
Voce in dizionario o enciclopedia (con ISBN)	4	Fino ad un massimo di 2 punti per ciascuna Voce presentata dal Candidato, in ragione dei criteri dell'art. 3 del d.m. n. 243/2011	0 PUNTI
Contributo in Volume (capitolo o saggio, con ISBN)	7	Fino ad un massimo di 2 punti per ciascun Contributo presentato dal Candidato, in ragione dei criteri dell'art. 3 del d.m. n. 243/2011	3 PUNTI Il Congresso: 2 Il nuovo «statuto» delle leggi bicamerali: 1
Articolo in Rivista (con ISNN)	14	Fino ad un massimo di 3 punti per ciascun Articolo presentato dal Candidato, in ragione dei criteri dell'art. 3 del d.m. n. 243/2011, pubblicato in Riviste di fascia A. Fino ad un massimo di 2 punti per ciascun Articolo presentato dal Candidato, in ragione dei criteri dell'art. 3 del d.m. n. 243/2011, pubblicato in Riviste non di fascia A	14 PUNTI Liberalismo, democrazia, pandemia: 3 Nihil est in intellectu quod prius non fuerit in sensu: 3 Comparazione e legittimazione: 3 Tendenze e prospettive evolutive del maxiemendamento: 3 La recente giurisprudenza della Corte costituzionale: 2 Internet fra democrazia e diritti costituzionali: 2 Protecting the Nation from foreign terrorist: 3
Nota a sentenza (con ISNN)	4	Fino ad un massimo di 2 punti per ciascuna Nota presentata dal Candidato, in ragione dei criteri dell'art. 3 del d.m. n. 243/2011, pubblicata in Riviste di fascia A. Fino ad un massimo di 1 punto per ciascuna Nota presentata dal Candidato, in ragione dei criteri dell'art. 3 del d.m. n. 243/2011, pubblicata in Riviste non di fascia A.	3 PUNTI Il premio di maggioranza alla lista: 2 Alcune considerazioni intorno alla sentenza n. 5 del 2015: 1
Produzione Scientifica complessiva	7	Alla consistenza complessiva della produzione scientifica dei Candidati e all'intensità e alla continuità temporale della stessa (fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali) verranno attribuiti fino a un massimo di punti 7 (sette), ripartiti in ragione della durata, della varietà di temi affrontati e della congruenza col Settore scientifico di riferimento.	6 PUNTI
TOTALE PUNTI ATTRIBUITI A PUBBLICAZIONI E PRODUZIONE SCIENTIFICA			35

A36

Punteggio Totale Complessivo: 64

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Il candidato dott. Davide De Lungo ha conseguito il titolo dottore di ricerca in diritto pubblico presso l'Università di Roma Tor Vergata nell'aprile 2017 ed è in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di II fascia in diritto costituzionale.

È stato borsista presso il Centro studi e ricerche parlamentari Silvano Tosi dell'Università di Firenze nell'anno 2013.

Nell'anno accademico 2019-2020 il candidato è stato titolare di un contratto relativo al corso di Diritto pubblico presso l'Università San Raffaele – Corso di Laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, e nel corrente anno accademico è titolare di un contratto relativo al corso di Diritto Sanitario presso lo stesso corso di laurea.

Ha partecipato a taluni progetti di ricerca ed è stato relatore in vari convegni nazionali.

Ha conseguito il Premio Opera Prima Sergio Panunzio dell'Associazione Italiana dei Costituzionalisti, per l'anno 2017.

Dal curriculum, dalle pubblicazioni presentate nella presente procedura e dal complesso della produzione scientifica del candidato emerge il profilo di uno studioso rigoroso e al contempo brillante, con varietà di interessi, anche di stampo comparatistico.

Nella monografia sulle deleghe inattuato il candidato esamina un tema originale e di sicura attualità nello scenario del diritto pubblico italiano, con maturità, equilibrio, originalità ed efficacia.

Particolarmente apprezzabili anche gli altri contributi scientifici, tra cui merita segnalare i lavori relativi alle più recenti tendenze della produzione normativa.

Nella discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato ha dimostrato sicura padronanza delle tematiche affrontate ed espone brillantemente le giustificazioni delle tesi in cui sfociano le sue ricerche.

Dalla discussione emerge inoltre l'ottima conoscenza della lingua inglese.

AGI

Candidato n. 2
Agatino Giuseppe Lanzafame

La Commissione esprime i seguenti giudizi individuali in merito ai titoli, alle pubblicazioni ed alla produzione scientifica complessiva del Candidato n. 2

GIUDIZIO INDIVIDUALE PROF. Giovanni Tarli Barbieri

Il candidato, dott. Agatino Giuseppe Lanzafame ha conseguito il titolo dottore di ricerca in diritto pubblico e costituzionale presso l'Università di Napoli "Federico II" nel 2014.

È stato assegnista di ricerca per 24 mesi (luglio 2017-luglio 2019) presso l'Università degli Studi di Catania. Ha svolto attività di ricerca presso il Dipartimento di Scienza politica e diritto pubblico dell'Università autonoma di Barcellona da ottobre 2016 ad aprile 2017.

Il candidato attesta una limitata attività didattica frontale.

Ha conseguito (2019) l'abilitazione scientifica nazionale in Diritto costituzionale per le funzioni di professore di seconda fascia.

La partecipazione quale relatore a convegni non risulta assidua.

Tra le pubblicazioni presentate per la valutazione, si segnala in particolare il lavoro monografico ("La vis espansiva della rappresentanza. Forme di governo, vocazione presidenziale, resistenze costituzionali") che dimostra una discreta originalità e una buona padronanza del metodo scientifico.

Tuttavia, il contenuto della trattazione sembra riferibile prevalentemente a tematiche generali relativi allo sviluppo della forma di governo e a esperienze costituzionali diverse da quella italiana, oggetto di articolate riflessioni prevalentemente nell'ultimo capitolo. A ciò si aggiunga che la prima parte appare troppo debitrice del dibattito scientifico italiano, mentre il tema avrebbe richiesto una maggiore apertura alla dottrina internazionale.

Per quanto riguarda gli altri scritti sottoposti a valutazione, merita di essere segnalato, per analiticità e originalità, innanzitutto "Credito e Costituzione: dal Risparmio come Bene Comune al principio di accessibilità. Temi e Problemi di Democrazia Economica".

Dal curriculum, dalle pubblicazioni presentate nella presente procedura e dal complesso della produzione scientifica emerge il profilo di uno studioso sicuramente capace ma ancora in formazione.

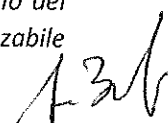
Il colloquio ha confermato la valutazione sopra riportata.

GIUDIZIO INDIVIDUALE PROF. Giovanni D'Alessandro

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca in "Diritto pubblico e costituzionale" presso l'Università degli studi di Napoli "Federico II" ed stato assegnista di ricerca in Diritto costituzionale comparato presso l'Università degli studi di Catania. È stato, inoltre, borsista di ricerca anche presso l'Universitat Autònoma de Barcelona. È in possesso dell'Abilitazione scientifica nazionale da professore associato in Diritto costituzionale. Il candidato ha pubblicato diversi lavori scientifici su varie tematiche del diritto pubblico e costituzionale e ha svolto una limitata attività didattica. È stato pure relatore in convegni nazionali e internazionali. Presenta per la valutazione 2 note a sentenza, 9 saggi e 1 monografie su "La vis espansiva della rappresentanza. Forme di governo, vocazione presidenziale, resistenze costituzionali" (Torino, Giappichelli, 2019). Dai titoli, dalle pubblicazioni presentate e dalla produzione scientifica presentata emerge la figura di uno studioso serio ma ancora poco maturo, che si è occupato soprattutto di argomenti riguardanti la forma di governo, la democrazia rappresentativa e i partiti politici, anche con aperture al diritto comparato sia pure con qualche incertezza metodologica. Quanto all'unica monografia prodotta e presentata per la valutazione va rilevato che essa può apparire non del tutto centrata sulle effettive dinamiche della forma di governo italiana. Il colloquio sulle pubblicazioni ha confermato queste considerazioni.

GIUDIZIO INDIVIDUALE PROF. Andrea Buratti

Il candidato è in possesso della Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di II fascia in diritto costituzionale. Il candidato mostra una sicura propensione alla ricerca, sebbene la produzione scientifica non esibisca ancora una piena maturità. La monografia dedicata al tema delle forme di governo e della presidenzializzazione degli esecutivi è certamente apprezzabile, specie con riferimento alla correttezza e all'equilibrio della impostazione e alla tesi di fondo esposta dal candidato. Nel colloquio, il candidato ha illustrato con efficacia l'impianto della monografia, dimostrando efficacia espositiva e pieno dominio dei temi di ricerca. Gli interessi scientifici e culturali del candidato sono vari e articolati, con una apprezzabile apertura al diritto comparato. L'esperienza didattica è ancora non del tutto matura.



SULLA BASE DEI CRITERI DEFINITI NELLE RIUNIONI PRECEDENTI, LA COMMISSIONE PROCEDE, DOPO ADEGUATA VALUTAZIONE, ALL'ATTRIBUZIONE DI UN PUNTEGGIO AI TITOLI, ALLE PUBBLICAZIONI ED ALLA PRODUZIONE SCIENTIFICA DEL CANDIDATO

TITOLI (MAX 50/100)

TITOLO	PUNTEGGI MASSIMI DEFINITI DALLA COMMISSIONE NELLA PRIMA RIUNIONE	PUNTEGGI ATTRIBUITI DALLA COMMISSIONE
Titolo di dottore di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'Estero	10	10
Attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	8	2
Attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	10	3
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	5	0
Attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	5	4
Conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	12	8
PUNTEGGIO TOTALE TITOLI Agatino Giuseppe Lanzafame: 27		

PUBBLICAZIONI E PRODUZIONE SCIENTIFICA (MAX 50 SU 100)

TIPOLOGIA PUBBLICAZIONE	PUNTI MAX	PUNTEGGI PARZIALI	PUNTEGGI ATTRIBUITI DALLA COMMISSIONE
Monografia (con	14	Fino ad un massimo di 10 punti per	5 PUNTI

ISBN)		ciascuna Monografia presentata dal Candidato, in ragione dei criteri dell'art. 3 del d.m. n. 243/2011	La vis expansiva della rappresentanza: 5
Voce in dizionario o enciclopedia (con ISBN)	4	Fino ad un massimo di 2 punti per ciascuna Voce presentata dal Candidato, in ragione dei criteri dell'art. 3 del d.m. n. 243/2011	0 PUNTI
Contributo in Volume (capitolo o saggio, con ISBN)	7	Fino ad un massimo di 2 punti per ciascun Contributo presentato dal Candidato, in ragione dei criteri dell'art. 3 del d.m. n. 243/2011	0 PUNTI
Articolo in Rivista (con ISSN)	14	Fino ad un massimo di 3 punti per ciascun Articolo presentato dal Candidato, in ragione dei criteri dell'art. 3 del d.m. n. 243/2011, pubblicato in Riviste di fascia A. Fino ad un massimo di 2 punti per ciascun Articolo presentato dal Candidato, in ragione dei criteri dell'art. 3 del d.m. n. 243/2011, pubblicato in Riviste non di fascia A	14 PUNTI Il lockdown, l'avvio della "fase due": 2 L'organizzazione territoriale dei partiti: 2 Credito e Costituzione: 3 Alcuni partiti di "nuova generazione": 1 Democrazia, accessibilità dei poteri: 2 La democrazia locale in Italia ed in Spagna: 2 Sui livelli essenziali di democrazia: 2 "Ci sarà un giudice comune a Berlino?": 2 Le simmetrie necessarie: 2
Nota a sentenza (con ISSN)	4	Fino ad un massimo di 2 punti per ciascuna Nota presentata dal Candidato, in ragione dei criteri dell'art. 3 del d.m. n. 243/2011, pubblicata in Riviste di fascia A. Fino ad un massimo di 1 punto per ciascuna Nota presentata dal Candidato, in ragione dei criteri dell'art. 3 del d.m. n. 243/2011, pubblicata in Riviste non di fascia A.	4 PUNTI La limitazione degli effetti retroattivi: 2 Il ne bis in idem vale anche per le sanzioni amministrative: 2
Produzione Scientifica complessiva	7	Alla consistenza complessiva della produzione scientifica dei Candidati e all'intensità e alla continuità temporale della stessa (fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali) verranno attribuiti fino a un massimo di punti 7 (sette), ripartiti in ragione della durata, della varietà di temi affrontati e della congruenza col Settore scientifico di riferimento.	4 PUNTI
TOTALE PUNTI ATTRIBUITI A PUBBLICAZIONI E PRODUZIONE SCIENTIFICA			27

13/1

Punteggio Totale Complessivo: 54

GIUDIZIO COLLEGALE:

Il candidato Agatino Giuseppe Lanzafame ha conseguito il titolo dottore di ricerca in diritto pubblico e costituzionale presso l'Università di Napoli "Federico II" nel 2014. È stato assegnista di ricerca per 24 mesi (luglio 2017-luglio 2019) presso l'Università degli Studi di Catania. Ha altresì svolto attività di ricerca presso il Dipartimento di Scienza politica e diritto pubblico dell'Università autonoma di Barcellona da ottobre 2016 ad aprile 2017.

Ha conseguito (2019) l'abilitazione scientifica nazionale in Diritto costituzionale per le funzioni di professore di seconda fascia.

L'attività didattica frontale maturata dal candidato è limitata, così come la partecipazione quale relatore a convegni.

Tra le pubblicazioni presentate, si segnala in particolare il lavoro monografico, che dimostra una discreta originalità e una buona padronanza del metodo scientifico. Ciò non dimeno, il lavoro presenta, nella sua parte conclusiva, alcune aporie metodologiche, laddove non è adeguatamente chiarito il rapporto tra le tesi di fondo dell'opera e le dinamiche della forma di governo italiana.

Per quanto riguarda gli altri scritti sottoposti a valutazione merita di essere segnalato, per analiticità e originalità, il lavoro su "Credito e Costituzione: dal Risparmio come Bene Comune al principio di accessibilità. Temi e Problemi di Democrazia Economica".

Dal curriculum, dalle pubblicazioni presentate nella presente procedura e dal complesso della produzione scientifica emerge il profilo di uno studioso certamente promettente e vocato all'attività di ricerca accademica, ma ancora in formazione.

Nella discussione dei titoli e delle pubblicazioni, dimostra padronanza delle tematiche affrontate. Dalla discussione emerge inoltre una buona conoscenza della lingua inglese.

AZM

La Commissione esprime i seguenti giudizi individuali in merito ai titoli, alle pubblicazioni ed alla produzione scientifica complessiva del Candidato n. 3

Fabio Ratto Trabucco

GIUDIZIO INDIVIDUALE PROF. Giovanni Tarli Barbieri

Il dott. Fabio Ratto Trabucco ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Diritto pubblico presso l'Università degli studi di Torino (2006) e in Diritto costituzionale italiano ed europeo presso l'Università degli studi di Verona (2012). Attesta inoltre il conseguimento di due Master, di cui uno di primo e uno di secondo livello.

Per quanto concerne l'attività didattica, il candidato attesta il conseguimento di contratti per attività di insegnamento in corsi di laurea in diversi Atenei, nei settori scientifico-disciplinari IUS/09, IUS/10, IUS/14 e IUS/21.

Ha svolto attività di ricerca presso diversi Atenei stranieri.

È componente del Comitato scientifico di sette riviste (sei straniere), di cui due non sicuramente riferibili al settore concorsuale oggetto della presente procedura ("Journal of Eastern Europe Research in Business and Economics" e "Journal of East European Management Studies"), le altre non qualificabili di fascia A ai sensi della normativa italiana.

Ha svolto interventi a convegni anche presso atenei stranieri.

Dal curriculum, dalle pubblicazioni presentate nella presente procedura e dal complesso della produzione scientifica emerge il profilo di un candidato la cui attività scientifica si presta a rilievi critici quanto a capacità di approfondimento e rigore argomentativo. Le pubblicazioni più propriamente di taglio costituzionalistico, e tra queste quelle presentate ai fini della presente procedura, riguardano tematiche prevalentemente non centrali nel dibattito scientifico. Da questo punto di vista, non si può non sottolineare come ben cinque delle dodici pubblicazioni presentate abbiano ad oggetto le tematiche delle variazioni territoriali.

Ai fini della presente procedura, l'unica monografia presentata ("L'accesso degli enti locali alla giustizia costituzionale a tutela dell'autonomia") in alcune parti appare viziata da un eccesso di sintesi: in particolare, con riferimento al caso italiano, l'analisi della normativa anche costituzionale relativa agli enti locali, e in particolare della potestà normativa spettante ad essi, avrebbe meritato un livello più approfondito di analisi. Non solo, ma la comparazione con l'ordinamento spagnolo non appare tenere adeguatamente conto delle differenze tra i due assetti costituzionali.

Nel colloquio il candidato ha esposto in modo ordinato le tematiche affrontate.

GIUDIZIO INDIVIDUALE PROF. Giovanni D'Alessandro

Il candidato ha conseguito due dottorati di ricerca: il primo in "Diritto pubblico" presso l'Università degli studi di Torino e il secondo in "Diritto costituzionale italiano e comparato" (con certificato di Doctor Europaeus) presso l'Università degli studi di Verona. Ha conseguito, inoltre, un Master di II livello in "Istituzioni parlamentari europee e storia costituzionale" presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza". Ha svolto un'intensa attività di ricerca all'estero e ha un'ampia esperienza didattica. È stato pure relatore in convegni nazionali e internazionali. Non è in possesso di alcuna Abilitazione scientifica nazionale. Il candidato ha una produzione scientifica quantitativamente ragguardevole che non sempre appare, però, di analogo valore qualitativo, per quanto si può ricavare dalle pubblicazioni presentate per la valutazione. Queste consistono in 1 nota a sentenza, 10 saggi (di cui 1 in lingua straniera) e 1 monografia su "L'accesso degli enti locali alla giustizia costituzionale a tutela dell'autonomia. I casi italiano e spagnolo a confronto" (Roma, Aracne, 2012). Dai titoli, dalle pubblicazioni presentate e dalla produzione scientifica presentata emerge la figura di uno studioso con una non grande varietà d'interessi. Infatti, al contrario di quanto risulta dal curriculum, dove sono elencate pubblicazioni su diverse tematiche, con molte incursioni di tipo

comparatistico, quanto è stato depositato per la valutazione è riconducibile quasi per la metà (5 su 12 pubblicazioni) alle questioni riguardanti le variazioni territoriali degli enti regionali e locali. La monografia, poi, non appare di grande respiro concettuale e poggia su incerti presupposti metodologici. Il resto delle pubblicazioni presentate, infine, non denota un'adeguata maturità quanto all'uso delle categorie generali e di argomentazioni congrue alle tesi che si vogliono sostenere. Il colloquio sulle pubblicazioni ha confermato le incertezze rilevate nella produzione scientifica depositata.

GIUDIZIO INDIVIDUALE PROF. Andrea BURATTI

Il candidato mostra un percorso di ricerca e professionale molto articolato, sia per la produzione scientifica, molto consistente, sia per l'attività di ricerca in Italia e all'estero, sia, infine, per i numerosi incarichi di insegnamento ricoperti. Tutto questo, tuttavia, non si traduce in una profondità di studi e ricerche, giacché la produzione scientifica risulta rapsodica, concentrata su temi molto puntuali, e talora marginali, che raramente danno adeguata visibilità ad una piena conoscenza delle categorie di base del diritto pubblico. La stessa monografia è concentrata su un tema di secondario rilievo nel dibattito scientifico, e opta per una comparazione con l'ordinamento spagnolo senza una precisa e condivisibile illustrazione metodologica di questa scelta. Nel colloquio, il candidato ha ricostruito il contenuto della monografia con sufficiente chiarezza.

AB

SULLA BASE DEI CRITERI DEFINITI NELLE RIUNIONI PRECEDENTI, LA COMMISSIONE PROCEDE, DOPO ADEGUATA VALUTAZIONE, ALL'ATTRIBUZIONE DI UN PUNTEGGIO AI TITOLI, ALLE PUBBLICAZIONI ED ALLA PRODUZIONE SCIENTIFICA DELIL CANDIDATO

TITOLI (MAX 50/100)

TITOLO	PUNTEGGI MASSIMI DEFINITI DALLA COMMISSIONE NELLA PRIMA RIUNIONE	PUNTEGGI ATTRIBUITI DALLA COMMISSIONE
Titolo di dottore di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'Estero	10	10
Attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	8	8
Attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	10	8
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	5	0
Attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	5	5
Conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	12	0

PUNTEGGIO TOTALE TITOLI Fabio Ratto Trabucco: 31

PUBBLICAZIONI E PRODUZIONE SCIENTIFICA (MAX 50 SU 100)

TIPOLOGIA PUBBLICAZIONE	PUNT. MAX	PUNTEGGI PARZIALI	PUNTEGGI ATTRIBUITI DALLA COMMISSIONE
Monografia (con ISBN)	14	Fino ad un massimo di 10 punti per ciascuna Monografia presentata dal Candidato, in ragione dei criteri dell'art. 3 del d.m. n. 243/2011	3 PUNTI L'accesso degli enti locali: 3
Voce in dizionario o enciclopedia (con ISBN)	4	Fino ad un massimo di 2 punti per ciascuna Voce presentata dal Candidato, in ragione dei criteri dell'art. 3 del d.m. n. 243/2011	0 PUNTI
Contributo in Volume (capitolo o saggio, con ISBN)	7	Fino ad un massimo di 2 punti per ciascun Contributo presentato dal Candidato, in ragione dei criteri dell'art. 3 del d.m. n. 243/2011	0 PUNTI
Articolo in Rivista (con ISSN)	14	Fino ad un massimo di 3 punti per ciascun Articolo presentato dal Candidato, in ragione dei criteri dell'art. 3 del d.m. n. 243/2011, pubblicato in Riviste di fascia A. Fino ad un massimo di 2 punti per ciascun Articolo presentato dal Candidato, in ragione dei criteri dell'art. 3 del d.m. n. 243/2011, pubblicato in Riviste non di fascia A	11 PUNTI Sorella minore o "minorata": 1 Le limitazioni ai diritti: 1 Gerrymandering Hypothesis: 1 Utilità o inutilità del CNEL: 1 L'implementazione del principio cost.: 2 Referendum di variazione territoriale: 1 L'Ufficio centrale per il referendum: 1 I rischi per la libertà personale: 1 Riflessioni sulla prima attuazione dell'art. 132: 1 Sulla presunta incostituzionalità del quorum: 1
Nota a sentenza (con ISSN)	4	Fino ad un massimo di 2 punti per ciascuna Nota presentata dal Candidato, in ragione dei criteri dell'art. 3 del d.m. n. 243/2011, pubblicata in Riviste di fascia A. Fino ad un massimo di 1 punto per ciascuna Nota presentata dal Candidato, in ragione dei criteri dell'art. 3 del d.m. n. 243/2011, pubblicata in Riviste non di fascia A.	1 PUNTO L'inattuabile referendum per l'aggregazione: 1
Produzione Scientifica complessiva	7	Alla consistenza complessiva della produzione scientifica dei Candidati e all'intensità e alla continuità temporale della stessa (fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali) verranno attribuiti fino a un massimo di punti 7 (sette), ripartiti in ragione della durata, della varietà di temi affrontati e della congruenza col Settore scientifico di riferimento.	3 PUNTI

Handwritten signature or initials.

Punteggio Totale Complessivo: 49

GIUDIZIO COLLEGALE:

Il dott. Fabio Ratto Trabucco ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Diritto pubblico presso l'Università degli studi di Torino (2006) e in Diritto costituzionale italiano ed europeo presso l'Università degli studi di Verona (2012). Attesta inoltre il conseguimento di un Master di secondo livello.

Per quanto concerne l'attività didattica, il candidato attesta il conseguimento di contratti per attività di insegnamento in corsi di laurea in diversi Atenei, nei settori scientifico-disciplinari IUS/09, IUS/10, IUS/14 e IUS/21.

Ha inoltre svolto una cospicua attività di ricerca presso diversi Atenei stranieri ed ha svolto interventi a convegni anche presso atenei stranieri.

Dal curriculum, dalle pubblicazioni presentate nella presente procedura e dal complesso della produzione scientifica emerge il profilo di un candidato la cui attività scientifica si presta a rilievi critici sia per la carenza di approfondimento che per la mancanza di un confronto con le categorie generali del diritto pubblico nei temi affrontati. Le pubblicazioni più propriamente di taglio costituzionalistico, e tra queste quelle presentate ai fini della presente procedura, riguardano tematiche prevalentemente non centrali nel dibattito scientifico. Ai fini della presente procedura, l'unica monografia presentata ("L'accesso degli enti locali alla giustizia costituzionale a tutela dell'autonomia") appare talora viziata da un eccesso di sintesi e da una poco argomentata opzione metodologica circa la selezione del caso di comparazione.

Peraltro, quanto è stato depositato per la valutazione è riconducibile in buona parte alle questioni riguardanti le variazioni territoriali degli enti regionali e locali.

Nella discussione dei titoli e delle pubblicazioni, dimostra una sufficiente padronanza delle tematiche affrontate.

Dalla discussione emerge inoltre una sufficiente conoscenza della lingua inglese.

AB

In virtù dei punteggi attribuiti alla luce delle valutazioni effettuate sulla base dei criteri già dettagliati, la Commissione giudicatrice della procedura in epigrafe, redige la seguente graduatoria di merito:

CANDIDATO	PUNTEGGIO TOTALE CONSEGUITO
Daide De Lungo	64
Agatino Giuseppe Lanzafame	54
Fabio Ratto Trabucco	49

Pertanto, con deliberazione assunta all'unanimità, la Commissione individua nella persona del Dr. **Daide de Lungo** il candidato vincitore della presente selezione, essendo IL CANDIDATO in possesso di tutti i titoli necessari e di un elevato livello di maturità scientifica attestato dalla padronanza delle tematiche trattate e dall'originalità delle osservazioni e delle conclusioni prodotte nelle sue pubblicazioni.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto in duplice copia e consegnato alla Dr.ssa Daiana Rotondi, Responsabile del Procedimento, per la pubblicizzazione sul sito web dell'Ateneo.

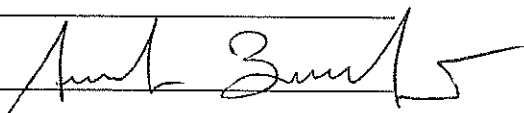
Si pone in evidenza che solo il Prof. Andrea Buratti firma in data odierna, mentre gli altri Commissari si impegnano a trasmettere al medesimo Responsabile del procedimento sopra indicato, il presente verbale, debitamente firmato, ed a sottoscriverlo in originale alla prima riunione utile.

La seduta è tolta alle ore 17.20.

LA COMMISSIONE:

- Prof. _____

- Prof. _____

- Prof. 

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO, ex art. 24, comma 3, lett. b), L. n. 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/C1, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/09, ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO, CORSO DI STUDIO IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE, DELL'UNIVERSITA' TELEMATICA SAN RAFFAELE ROMA, INDETTA CON D.R. N. 93 DELL'11 AGOSTO 2020, IL CUI BANDO E' STATO PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA N. 62 DELL'11 AGOSTO 2020

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva a n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, per il settore concorsuale 12-C1, settore scientifico-disciplinare IUS/09, presso il Dipartimento di Scienze umane e di promozione della qualità della vita, composta dai:

- Prof. Giovanni Tarli Barbieri
- Prof. Giovanni D'Alessandro
- Prof. Andrea Buratti

si riunisce al completo in modalità telematica, a ciò autorizzata dal Rettore in data 3 novembre 2020, il giorno 6 novembre 2020, alle ore 17.25, per la redazione della RELAZIONE FINALE.

La Commissione ha svolto i suoi lavori in via telematica nei seguenti giorni ed orari:

- 1- prima riunione: 19 ottobre 2020 alle ore 16.30
- 2- seconda riunione: 6 novembre alle ore 9.00
- 3- terza riunione: 6 novembre alle ore 14.00



La Commissione ha tenuto complessivamente n. 3 riunioni, oltre la presente, iniziando i lavori il 19 ottobre 2020 e concludendoli il 6 novembre 2020.

Nella prima riunione, svoltasi in presenza, la Commissione: ha nominato il Presidente, nella persona del Prof. Giovanni Tarli Barbieri, e del segretario, nella persona del Prof. Andrea Buratti; ha preso atto del fatto che entro i termini fissati dal bando di selezione fossero state presentate 5 domande di partecipazione alla procedura; ha fissato in dettaglio i criteri di massima per la valutazione preliminare dei candidati, in conformità ai parametri di cui al d.m. 25 maggio 2011, n. 243; ha ammesso tutti i candidati alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni e alla prova di lingua inglese, stabilendo che tale discussione avrebbe avuto forma di colloquio aperto al pubblico, destinato a svolgersi il 6 novembre, alle ore 14.00, in modalità telematica.

Nella seconda riunione, la Commissione: ha preso visione dell'elenco dei candidati, delle domande e delle documentazioni da queste presentate, a seguito della consegna da parte della Responsabile del procedimento; ha esaminato analiticamente la documentazione presentata dai candidati, pervenendo alla decisione di escludere dalla procedura il candidato Mario Eduardo Maldonado Smith in quanto privo dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Nella terza riunione la Commissione, preso atto della circostanza che la Candidata Monica Bergo non si è presentata, sebbene ritualmente convocata dalla Responsabile del procedimento a mezzo PEC, come da bando, ha dato corso alla discussione pubblica con i candidati presenti Davide De Lungo, Agatino Giuseppe Lanzafame, Fabio Ratto Trabucco, i quali hanno discusso dei titoli e delle pubblicazioni presentate ed hanno

espletato la prova in lingua inglese; al termine della discussione ha attribuito un punteggio ai titoli, alle pubblicazioni e alla produzione scientifica presentati dai Candidati e ha formulato il giudizio conclusivo, individuale e collegiale.

Al termine dell'espletamento della selezione, la Commissione ha individuato nella persona del Dr. Davide De Lungo il Candidato pienamente idoneo a ricoprire il posto di cui alla selezione in epigrafe.

Il Commissario Segretario procede alla consegna di tutti gli atti concorsuali alla Responsabile del procedimento per dare corso alla loro regolare pubblicazione.

Si pone in evidenza che solo il Prof. Andrea Buratti firma in data odierna, mentre gli altri Commissari si impegnano a trasmettere al medesimo Responsabile del procedimento sopra indicato, il presente verbale, debitamente firmato, ed a sottoscriverlo in originale alla prima riunione utile.

Roma, 6 novembre 2020

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

Prof. _____

Prof. _____

Prof. Andrea Buratti